CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - DEL-Reg.-SC_CAM - 0000038 - 08/03/2024 - 09:17

Campania/2024/FGR

REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai Magistrati:

Alfredo Grasselli	Presidente
Domenico Cerqua	Primo Referendario (relatore)
Giovanna Olivadese	Referendario (relatore)

Nel procedimento avente ad oggetto l'esame della regolarità del rendiconto 2023 - XI Legislatura del Gruppo consiliare "Moderati e Riformisti – UDC, nPSI, CdI" del Consiglio regionale della Campania, *ex* art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213

nella Camera di consiglio del 6 marzo 2024 ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 9 e seguenti;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013;

VISTA la legge regionale n. 38, del 19 dicembre 1990;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (da ora innanzi D.P.C.M.), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei Gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7 (c.d. legge regionale di contabilità);

Consiglio Regionale della Campania - Prot. 0004832/e del 08/03/2024 10.54 Registrato da: 3T2FV0 Segreteria Generale
08/03/2024 10.54-20240004832

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - SC_CAM - 0001630 - Interno - 08/03/2024 - 09:17

VISTA la legge regionale 5 agosto 1972, n. 6. e s.m.i., recante norme sul "funzionamento dei gruppi consiliari";
VISTA la deliberazione di orientamento interpretativo della Sezione delle autonomie del 5 aprile 2013, n. 12/SEZAUT/2013/QMIG, concernente l'applicazione dell'art. 1, commi 9-12, del d.l. n. 174/ 2012, in materia di controllo da parte delle Sezioni regionali sui rendiconti dei Gruppi consiliari;
VISTA la deliberazione del 5 luglio 2013, n. 15/SEZAUT/2013/QMIG, con 1a quale la Sezione delle Autonomie ha adottato una ulteriore pronuncia di orientamento nella materia de qua;
VISTA la Legge regionale n. 38, del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012;
VISTO l'art. 1, comma 5, dell'allegato A) al D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui «Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;
VISTO l'art. 1, comma 2, della legge finanziaria regionale 6 maggio 2013, n. 5, che prevede che le spese per il personale dei gruppi consiliari sono sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale mediante stanziamenti sul Capitolo 5022, nei limiti dell'articolo 5 della legge regionale 9 ottobre 2012, n. 29 («Legge di semplificazione del sistema normativo regionale - Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa»);
VISTO l'articolo 2, commi 5 e 6, della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 («Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016»);
VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39, del 6 marzo 2014;
VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni Riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);
VISTO il Decreto Presidenziale n. 2/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di Controllo ha assegnato al Presidente Aggiunto la Presidenza dei Collegi convocati in materia di esame dei rendiconti dei Gruppi consiliari regionali;
VISTO il rendiconto del Gruppo consiliare "Moderati e Riformisti – UDC, nPSI, CdI" del Consiglio regionale della Campania, relativo al periodo da gennaio 2023 a dicembre 2023 per la XI Legislatura, nonché gli atti e i documenti ad esso allegati, pervenuti in

data 20 febbraio 2024 presso questa Sezione con nota prot. n. 0003547 e acquisiti in data 21/02/2024 al prot. C.d.c. n. 0001162/24;

VISTO il decreto n. 1/2024 acquisito al prot. C.d.c. n. 13 del 17/01/24 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania, di assegnazione del predetto rendiconto al Primo Referendario Dott. Domenico Cerqua e al Referendario Dott.ssa Giovanna Olivadese;

VISTA l'ordinanza n. 31/2024 con la quale il Presidente aggiunto ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITI i relatori, Primo Referendario Dott. Domenico Cerqua e Dott.ssa Giovanna Olivadese;

FATTO E DIRITTO

1. QUADRO NORMATIVO E GIURISPRUDENZIALE

L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle competenti Sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari dei Consigli Regionali.

Il controllo esercitato dalla Magistratura contabile deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere riconducibili all'attività istituzionale del gruppo, nonché la loro corrispondenza in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa. Infatti, come affermato dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 39/ 2014, n. 210/ 2016 e n. 10/2017 "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge".

Al riguardo, anche per l'esercizio 2023 valgono le Linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28, del 2 febbraio 2013. L'articolo 1 dell'Allegato A del D.P.C.M. precisa che ogni spesa indicata nel rendiconto dei gruppi consiliari deve "corrispondere a criteri di veridicità e correttezza".

Sotto il profilo della veridicità, la norma in esame chiarisce come essa attenga "alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute"; il profilo della correttezza del rendiconto attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge.

Il rendiconto, che è trasmesso da ciascun Gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato.

In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti ovvero di mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto e comunque in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo consegue l'effetto di cui all'art 1, comma 11, ultimo periodo, D.L. n. 174/2012, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (sentenza n. 39/ 2014), consiste non più nella decadenza, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del Gruppo verso il Consiglio regionale, ma nell'obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non "regolarmente" rendicontate (art. 1, comma 11, D.L. n. 174/2012).

2. RENDICONTO 2023 E SITUAZIONE FINANZIARIA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 20 febbraio 2024, nel rispetto del termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario previsto dall'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto 2023 del Gruppo consiliare "Moderati e Riformisti – UDC, nPSI, CdI", unitamente alla relativa documentazione.

Il modello di rendicontazione annuale previsto dall'allegato B) al D.P.C.M. 21 dicembre 2012 risulta rielaborato dal Gruppo, con l'inserimento e la valorizzazione di una voce aggiuntiva ("Versamento ritenute fiscali"), collocata subito dopo la voce n. 6 ("Spese per

consulenze, studi e incarichi"). I contenuti del documento, come modificato, sono riportati nella seguente tabella:

Tabella n. 1 *(Importi in euro)*

	ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
1)	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	38.086,34
2)	Fondi trasferiti per spese di personale	
3)	Altre entrate (specificare)	
4)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	4.642,29
5)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	
	TOTALE ENTRATE	**42.728.63**
	USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
1)	Spese per il personale sostenute dal gruppo	
2)	Versamento ritenute fiscali e previdenziali	
3)	Rimborso per missioni e trasferte del personale del gruppo	
4)	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	
5)	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	
6)	Spese per consulenze, studi e incarichi	35.532,15
7)	Versamento ritenute fiscali	3.467,64
8)	Spese postali e telegrafiche	
9)	Spese telefoniche e di trasmissione dati	
10)	Spese cancelleria e stampati	
11)	Spese per duplicazione e stampa	
12)	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	
13)	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	
14)	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	
15)	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	
16)	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	
17)	Altre spese (spese bancarie e restituzione somme)	165,25
	TOTALE USCITE	**39.165,04**

Dal prospetto sopra riportato emerge che il Gruppo consiliare, costituito in data 7 giugno 2023 e composto dai Consiglieri Stefano Caldoro, Massimo Grimaldi, Gennaro Cinque e Livio Petitto, ha sostenuto nel corso del 2023 essenzialmente spese per l'affidamento di servizi di natura intellettuale.

La situazione finanziaria al 31 dicembre 2023 è rappresentata nella tabella che segue:

Tabella n. 2 *(Importi in euro)*

	SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	4.642,29
	Fondo iniziale di cassa per spese di personale	
	ENTRATE riscosse nell'esercizio	38.086,34

	USCITE pagate nell'esercizio	39.165,04
	Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	3.563,59
	Fondo di cassa finale per spese di personale	0,00

Rendiconto XI Legislatura (01.01.2023 - 31.12.2023) del Gruppo Consiliare Moderati e Riformisti – UDC, nPSI, CdI

L'art. 1 dell'Allegato A del DPCM del 21.12.2012 precisa che ogni spesa indicata nel rendiconto dei gruppi consiliari debba "corrispondere a criteri di veridicità e correttezza". Sotto il profilo della veridicità, la norma in esame chiarisce come essa attenga "alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute"; il profilo della correttezza del rendiconto attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge.

3. CONTRIBUTO ANNUO E FONDI TRASFERITI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO

L'articolo 3 della legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 ("Funzionamento dei gruppi consiliari") - modificato dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante "Disposizioni di adeguamento al Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213" - prevede: "*in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge 174/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013, per le spese di funzionamento dell'attività di ciascun gruppo consiliare è liquidato, in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari ad euro 5.000,00, cui è aggiunto un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale Istat della popolazione residente*".

Sulla base dei dati ufficiali dell'ultima rilevazione Istat, la popolazione residente in Campania al 1° gennaio 2023 risulta pari a 5.592.175 individui. Conseguentemente, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto della Regione Campania e dell'art. 19 del Regolamento Interno, tenuto conto che il Consiglio Regionale è composto da n. 51 Consiglieri, ai gruppi consiliari spettava, per il 2023, un contributo annuo per Consigliere di euro 5000 + [(0,05 x 5.592.175)/51] = euro 10.482,52, pari a euro (10.482,52 : 12 =) 873,54 al mese.

A inizio anno, il gruppo consiliare era composto da tre componenti: il contributo mensile spettante ammontava, quindi, a euro (873,54 x 3 =) 2.620,62. Tuttavia, nel corso dell'anno 2023 sono mutati non solo il numero dei componenti, ma anche la stessa denominazione del gruppo.

Nell'esercizio 2023 il Consiglio regionale ha liquidato complessivamente, per le spese di funzionamento, la somma di euro 38.086,34.

Tabella n. 3 *(Importi in euro)*

Determina di liquidazione	*MESE di riferimento*	*IMPORTO*
N. 315 del 21/03/2023	Gennaio 2023	2.620,62
N. 316 del 16/03/2023	Febbraio 2023	2.620,62
N. 369 del 03/04/2023	Marzo 2023	2.620,62
N. 573 del 22/05/2023	Aprile 2023	2.620,62
N. 641 del 09/06/2023	Maggio 2023	2.620,62
N. 798 del 12/07/2022	Giugno 2023	4.018,28
N. 908 del 29/08/2023	Luglio 2023	3.494,16
N. 951 del 11/09/2023	Agosto 2023	3.494,16
N. 1073 del 11/10/2023	Settembre 2023	3.494,16
N. 1231 del 15/11/2023	Ottobre 2023	3.494,16
N. 1284 del 04/12/2023	Novembre 2023	3.494,16
N. 1377 del 19/12/2023	Dicembre 2023	3.494,16
	TOTALE	*38.086,34*

La tabella riporta le determinazioni (con indicazione degli estremi dell'atto, del mese di riferimento e degli importi delle rate liquidate) del Dirigente *ad interim* dell'U.D. "*Gestione degli Uffici di diretta collaborazione e supporto, assistenza a Gruppi consiliari e status dei Consiglieri del Consiglio regionale della Campania*", con le quali sono stati trasferiti i fondi.
Tenuto conto che l'articolo 40, comma 4, dello Statuto della Regione Campania (Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009) prescrive che "*il consigliere regionale che nel corso del mandato cambia gruppo di appartenenza* ***non porta****, al nuovo gruppo al quale si è iscritto, i benefici economici e di status connessi alla carica*", sembrerebbe che, nonostante l'adesione dei consiglieri Livio Petitto e Gennaro Cinque, provenienti dal Gruppo Misto, e la fuoriuscita del Consigliere Cascone (tutti su base volontaria), il contributo mensile sia stato, invece, rideterminato in proporzione al numero effettivo dei Consiglieri facenti parte del gruppo.
Infatti, come riferito nella nota integrativa:
"*Il Gruppo Consiliare Forza Italia per Caldoro Presidente si è costituito in data 20 Ottobre 2020 ed all'epoca era composto dai Consiglieri Stefano Caldoro, Massimo Grimaldi ed Annarita Patriarca; (...) In data 22/11/2022, la Consigliera Annarita Patriarca si è dimessa dalla carica di Consigliere regionale, avendo la stessa optato per la carica di deputato della Repubblica- giusta nota prot. 106 del 22/11/2022; (...) In data 24/11/2022 il dr. Francesco Cascone subentra come Consigliere Regionale a seguito delle dimissioni della Consigliera Annarita Patriarca, ed in pari data comunica la sua adesione al Gruppo Consiliare Forza Italia per Caldoro Presidente (allegato*

7), presieduto dal Consigliere Massimo Grimaldi, Vicepresidente , in qualità di Presidente facente Funzione; (…) in data 7/06/2023 il Gruppo consiliare esamina ed approva la richiesta di adesione al Gruppo del Consiglieri Livio Petitto e Gennaro Cinque, provenienti dal Gruppo misto, che vengono invitati a partecipare alla riunione del Gruppo in corso che, quindi, risulta formato da cinque Consiglieri regionali; (…) in seguito all'abbandono del Gruppo del Consigliere Francesco Cascone e quindi con la costituzione del Gruppo formato, da quattro Consiglieri Regionali, il Presidente facente funzione Massimo Grimaldi propone di espungere dalla nuova denominazione la sigla "Forza Italia", per cui propone che la nuova denominazione sia: "Moderati e Riformisti – UDC, nPSI, CdI"; (…) in chiusura dei lavori della riunione del Gruppo del 7/06/2023 il Consigliere Livio Petitto viene autorizzato a predisporre le relative variazioni, cambio di denominazione e Legale Rappresentante del Gruppo, sia sul codice fiscale che sul conto corrente bancario".

Sennonché, con riferimento alle mensilità di giugno e luglio, nelle determinazioni di liquidazione n. 798, del 12 luglio 2023, e n. 908, del 29 agosto 2023, aventi per oggetto gli impegni e le liquidazioni assegnate al gruppo, viene in calce attestato, rispettivamente, che:

- *"Il Gruppo Forza Italia per Caldoro Presidente ha cambiato denominazione in data 07/06/2023 in "Moderati e Riformisti – UDC, nPSI, CdI"* - e che – *"Il Gruppo Misto viene liquidato in 7 componenti fino alla data del 06/06/2023; per n. 5 componenti in applicazione dell'art. 40, comma 4) dello Statuto della Regione Campania (dal 07/06/2023 perde n. 2 quote di Petitto e Cinque mentre Cascone Francesco perde la quota in riferimento al punto 7) della disposizione prot. 2013.1024/P del 06/11/2013 che si allega)"*;
- *"Il Gruppo Forza Italia per Caldoro Presidente ha cambiato denominazione in data 07/06/2023 in "Moderati e Riformisti – UDC, nPSI, CdI" ed è composto da n. 4 Consiglieri come da nota prot. n. 11442/I del 03/07/23 della D.G. Legislativa" e che "il Gruppo Misto viene liquidato per n. 6 e non più n. 5 componenti in seguito ad approfondimenti istruttori circa l'applicazione dell'art. 40, comma 4, dello Statuto della Regione Campania. Nel caso specifico del Consigliere Francesco Cascone che nel mese di giugno aveva perso la quota in riferimento al punto 7) della disposizione prot. 2013.1024/P del 06/11/2013. Da un approfondimento effettuato dagli Uffici circa le conseguenze del passaggio al Gruppo misto è emerso che il passaggio al Gruppo Misto del Consigliere Cascone è intervenuto ope legis a seguito della modifica di denominazione del proprio Gruppo di appartenenza dallo stesso non condivisa, così come emerge dal resoconto integrale della seduta del Consiglio n. 95 del 14/07/2023. Pertanto di default doveva transitare al Gruppo Misto. A seguito di tale approfondimento l'Ufficio ha ritenuto non più applicabile la penalizzazione di cui al punto 7) della disposizione prot. 2013.1024/P del 06/11/2013 che si*

allega)"; nel mese di luglio è stata quindi corrisposta anche la differenza (rispetto a quanto già) corrisposto sul mese di giugno u.s., pari ad € 698,83 dal 07/06/2023 al 30/06/2023).

Circa la fuoriuscita del Consigliere Cascone dal gruppo, la nota integrativa ha però diversamente rappresentato che:

"*in data 7/06/2023 il Gruppo consiliare esamina ed approva la richiesta di adesione al Gruppo del Consiglieri Livio Petitto e Gennaro Cinque, provenienti dal Gruppo misto, che vengono invitati a partecipare alla riunione del Gruppo in corso che, quindi, risulta formato da cinque Consiglieri regionali; (…) in seguito all'abbandono del Gruppo del Consigliere Francesco Cascone e quindi con la costituzione del Gruppo formato, da quattro Consiglieri Regionali, il Presidente facente funzione Massimo Grimaldi propone di espungere dalla nuova denominazione la sigla "Forza Italia", per cui propone che la nuova denominazione sia: "Moderati e Riformisti – UDC, nPSI, CdI"; (…) in chiusura dei lavori della riunione del Gruppo del 7/06/2023 il Consigliere Livio Petitto viene autorizzato a predisporre le relative variazioni, cambio di denominazione e Legale Rappresentante del Gruppo, sia sul codice fiscale che sul conto corrente bancario*".

In particolare, sull'effettivo cambio di denominazione del gruppo, viene, altresì, indicato che: "*in data 26/06/2023 l'Agenzia delle Entrate con modello AA5/6-Variazione prende atto in permanenza del medesimo codice fiscale dell'avvenuta variazione della denominazione del Gruppo e del cambio del legale Rappresentante nella persona del Presidente del Gruppo*".

Peraltro, dal resoconto integrale della seduta del Consiglio n. 95 del 14/07/2023 emerge che "*i Consiglieri Massimo Grimaldi, Stefano Caldoro e Francesco Cascone, già componenti del Gruppo consiliare Forza Italia per Caldoro Presidente hanno comunicato che i Consiglieri Livio Petitto e Gennaro Cinque, provenienti dal Gruppo consiliare Misto, hanno aderito al medesimo Gruppo. È stato inoltre comunicato il cambio di denominazione del Gruppo (…). Il Consigliere Francesco Cascone ha dichiarato di non volere far parte di tale Gruppo, pertanto, come unico rappresentante residuo, si intende iscritto al Gruppo Misto consiliare, ai sensi del comma 2 dell'art. 40 dello Statuto e dell'art. 18, comma 1, del Regolamento del Consiglio regionale*".

Si chiede, pertanto, di fornire i chiarimenti necessari in merito a quanto sopra rappresentato, trasmettendo - a integrazione della già inoltrata documentazione - la disposizione **prot. 2013.1024/P del 06/11/2013**, in considerazione anche del fatto che, a fronte dell'esiguità del fondo cassa esercizi precedenti - pari a € 4.642,29 - rispetto alla più consistente voce di spesa rendicontata alla *Voce U6) Spese, consulenze, studi e incarichi* (pari ad € 35.532,15), un'eventuale rideterminazione in diminuzione dei contributi per le spese

di funzionamento si riverbererebbe negativamente sulle risultanze del fondo di cassa finale per spese di funzionamento.

4. U-6 (INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE)

Il gruppo "Moderati e Riformisti – UDC, nPSI, CdI" ha dichiarato di aver sostenuto spese per "incarichi professionali e consulenze" per 35.532,15 euro. In particolare, ha conferito nel corso del 2023 tre incarichi per l'attività di comunicazione del gruppo e/o del singolo consigliere, individuati "*sulla base del carattere fiduciario dell'incarico stesso, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del disciplinare*" del gruppo.

Nello specifico, sono stati instaurati rapporti negoziali con i seguenti professionisti:

1. Dott. Gaetano Amatruda, richiesto dal Consigliere Stefano Caldoro per lo svolgimento di un incarico con funzione di consulenza e assistenza, finalizzato a gestire e coordinare l'Ufficio stampa del gruppo e a curare la comunicazione con la stampa;
2. Dott. Luca Coronella, richiesto dal Consigliere Massimo Grimaldi per un incarico di consulenza e assistenza per le attività di comunicazione istituzionale con particolar riferimento alla Provincia di Caserta;
3. Dott.ssa Fausta Simona De Cunzo, richiesta dal Presidente del gruppo Livio Petitto per un incarico di consulenza e assistenza per le attività di comunicazione istituzionale, con particolare riferimento alle Province di Avellino e Benevento.

4.1 AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA

In riferimento all'incarico conferito alla giornalista dott.ssa De Cunzo va rilevato quanto segue.

L'art. 11 del disciplinare prevede che il soggetto che vuole avvalersi di una certa spesa deve presentare una domanda redatta su apposito modulo (all. A al disciplinare) con una breve ma chiara descrizione della spesa, avendo cura di precisare l'inerenza istituzionale della stessa. Orbene, la spesa in argomento risulta richiesta dal Presidente del gruppo (si veda sul punto il Registro delle autorizzazioni - all. 16) il quale, tuttavia, provvede altresì ad autorizzarla.

Giova osservare che il D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, a garanzia dei menzionati principi di veridicità e inerenza all'attività istituzionale all'articolo 2, comma 1, prescrive che "*il Presidente del gruppo consiliare autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal Vicepresidente. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile*".

La norma in esame introduce un "meccanismo procedimentale minimo", consistente nell'autorizzazione presidenziale quale strumento di controllo interno e preliminare rispetto alla riconducibilità della spesa alle finalità istituzionali, prescrizione questa che non viene, invero, ripresa dal disciplinare del gruppo che, al comma 4 dell'art. 12, prevede che "L'autorizzazione alla spesa di cui all'art. 2 comma 1 del DPCM 21/12/2012 è emessa per ogni tipologia di spesa dal Presidente".

La riferita *ratio* presuppone l'alterità tra richiedente e controllore. In caso di coincidenza, infatti, si realizza un palese "impedimento" di diritto in ragione del quale l'autorizzazione dovrebbe essere rilasciata dal Vice-presidente per la chiara presenza di un conflitto d'interessi (*cfr*. nei termini, SRC Campania 40/2016/FRG e SRC Campania n. 62/2016).

Con specifico riferimento all'incarico in esame, la richiesta di autorizzazione alla spesa di euro 7.000,00 è effettuata dal Presidente e da lui stesso autorizzata come Responsabile del Fondo.

La documentazione, pertanto, sotto tale profilo risulta carente e, per l'effetto, **occorre che il gruppo produca chiarimenti sul punto**.

4.2 NECESSITÀ DELLA SPESA. MANCANZA DI PERSONALE DOTATO DI MEDESIMA PROFESSIONALITÀ

Nelle premesse del contratto stipulato da ciascun giornalista incaricato si dà conto dell'insussistenza "*nell'ambito del personale già a disposizione del Gruppo, nonché in quello contrattualizzato con altro incarico, [di] personale avente professionalità adeguata alla prestazione di tale attività e che comunque il personale incaricato non è sufficiente a svolgere adeguatamente l'attività richiesta in quanto il Gruppo consiliare è costituito da ben n.3 membri tutti parimenti impegnati nelle quotidiane attività istituzionali in Consiglio e presso le altre sei istituzionali in Campania*".

Al fine di verificare la necessità della spesa sostenuta, tenuto conto dell'asserita assenza di personale interno atto allo svolgimento delle attività previste dai contratti di comunicazioni in oggetto**, si chiede di trasmettere l'elenco del personale in servizio o comunque impiegato a qualsiasi titolo dal codesto gruppo consiliare, avendo cura di specificarne le qualifiche e le mansioni assegnate.**

4.3 INCOMPLETEZZA DOCUMENTALE E PARZIALITÀ DEI *REPORT*; RIFERIBILITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E DIVIETO DI COMMISTIONE.

Per quanto attiene all'effettivo espletamento delle attività descritte nei rispettivi *report*, esso non risulta provato mancando – a titolo meramente esemplificativo - le copie

delle *mail* che attestino l'avvenuta comunicazione tra i professionisti incaricati e il gruppo con riferimento alle attività da svolgere o atti che confermino l'avvenuta "consegna" del lavoro eseguito, ovvero la riferibilità dell'allegata documentazione - riportata a sostegno della attività descritta - al professionista incaricato.

Inoltre, la scarsa allegazione di elementi probatori a sostegno dell'attività svolta non rende facilmente comprensibile se, durante il periodo rendicontato, le attività poste in essere da ciascun incaricato siano effettivamente e costantemente riferibili all'attività istituzionale del gruppo - così come richiesto dall'art. 3, comma 3 lett. a), del D.P.C.M. 21/12/2012 – e non a iniziative politiche esterne poste in essere dal singolo Consigliere regionale.

4.4 ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO.

Con il giornalista dott. Gaetano Amatruda è stato sottoscritto un contratto (prot. 33 del 27/3/2013) per il periodo 27 marzo - 31 dicembre 2023, per un compenso omnicomprensivo di euro 22.000,00 (ventiduemila/00). Il professionista si è avvalso del regime fiscale ordinario e ha emesso fatture con addebito IVA; per le prestazioni maturate al 31 dicembre 2023 gli è stata erogata la somma di euro 18.532,15 (diciottomilacinquecentotrentadue/15).

In riferimento a tale incarico si rileva che l'attività affidata al professionista, ai sensi dell'art. 3 del contratto, ha ad oggetto "*a) l'organizzazione e coordinamento dell'ufficio stampa, composto dagli altri professionisti incaricati per la comunicazione e suddivisi per ambiti territoriali, intrattenendo rapporti con la stampa e con gli altri media; b) organizzazione e coordinamento di conferenze stampa e iniziative pubbliche del Gruppo Consiliare e dei suoi componenti; c) coordinamento in tema di diffusione delle note stampa dei Consiglieri del Gruppo; d) coordinamento nei rapporti con le testate giornalistiche e web e con le emittenti televisive, al fine di diffondere proposte e iniziative del Gruppo consiliare e dei suoi singoli componenti*".

Si osserva che le plurime attività descritte nei *report* riepilogativi, acquisiti ai sensi dell'art. 18 del disciplinare interno, al fine del pagamento della spesa, sono – solo in parte - confortate da allegazioni a supporto. Infatti, nessun elemento di prova viene accluso rispetto alla più volte menzionata attività di coordinamento, né possono ritenersi all'uopo sufficienti alcuni *post* riportanti isolatamente uno scambio di *mail* o taluni verbali di riunione (vedasi post del 28 marzo, 2 agosto, 25 e 28 settembre, 9 e 26 ottobre), né le comunicazioni intercorse tra i membri non identificabili di una *chat whatsapp* a nome del gruppo. L'esigenza di coordinamento e raccordo presuppone, invece, una effettiva e

dimostrata parcellizzazione dell'attività svolta dai diversi incaricati, nonché l'affidamento a un unico soggetto del ruolo di coordinatore delle informazioni istituzionali del gruppo, anche al fine di raccordare la comunicazione in favore dei singoli consiglieri. Di volta in volta il contratto si riporta a un'attività di coordinamento dell'ufficio stampa o "in tema di diffusione delle note stampa" oppure "nei rapporti con le testate giornalistiche". Tali connotati finiscono per riflettersi nei *report* allegati, che, relativamente al territorio della Provincia di Avellino e della Provincia di Caserta, appaiono pressoché sovrapponibili alle attività per le quali sono stati incaricati anche gli altri due summenzionati giornalisti.

Dalla documentazione allegata si evince, altresì, che talvolta parte delle attività poste in essere dall'incaricato professionista sembrerebbe non riferibile all'attività istituzionale del gruppo o del singolo Consigliere – così come richiesto dall'art. 1, comma 3, lett. a) e comma 4, lett. d), del D.P.C.M. 21/12/2012 – quanto piuttosto a iniziative politiche esterne, dato che dai contenuti mediatici riportati genericamente nelle *chat* non appare alcun collegamento con l'attività istituzionale del gruppo all'interno del Consiglio regionale (vedasi la *chat whatsapp* del 17 novembre 2023 riportante genericamente l'articolo "Iannone, De Luca padre e figlio recitano parti in commedia").

Si invita, pertanto, a fornire i chiarimenti necessari e la documentazione comprovante l'effettiva attività di coordinatore svolta.

4.5 GLI ALTRI INCARICHI

Con il giornalista dott. Luca Coronella è stato sottoscritto un contratto (prot. 32, del 27 marzo 2023) per il periodo 27 marzo - 31 dicembre 2023, per un compenso omnicomprensivo di euro 10.000,00 (diecimila/00). Il giornalista ha dichiarato, in fase di sottoscrizione del contratto, di operare in franchigia di IVA - regime forfettario e che il compenso non è soggetto a ritenute di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 190 del 23 dicembre 2014. Per le prestazioni maturate al 31 dicembre 2023 al giornalista è stata erogata la somma di euro 10.000,00 (diecimila/00)

Con riferimento a questo incarico si rileva che gli allegati ai *report* sono talvolta del tutto decontestualizzati, limitandosi per lo più a riportare su fogli bianchi, privi di una data identificativa, i testi di comunicati stampa prodotti dal giornalista. Ad esempio, nel *report* riguardante il periodo maggio - 8 giugno 2023 il giornalista riferisce genericamente di aver "*approfondito studio del canale youtube, del social TikTok proponendo ai Consiglieri iscritti al Gruppo di attivare account istituzionali anche su queste due piattaforme di*

comunicazione" e di aver fornito in merito a questo studio "*una dettagliata relazione sulle caratteristiche delle già citate piattaforme e dei vantaggi*", per poi allegare un documento privo di data e firma (v. all. prot. 66 del 6/6/23). La scarsa allegazione di elementi probatori a sostegno dell'attività svolta non rende, pertanto, facilmente comprensibile se durante il periodo rendicontato parte delle attività poste in essere da ciascun incaricato sia effettivamente riferibile all'attività istituzionale del gruppo - così come richiesto dall'art. 3, comma 3 lett. a), del D.P.C.M. 21/12/2012 - quanto piuttosto ad iniziative politiche esterne, poste in essere dal singolo Consigliere regionale.

Si chiede di colmare la lacuna documentale.

Con la giornalista dott.ssa Fausta Simona De Cunzo è stato sottoscritto un contratto (prot. 126 del 12/10/2023) per il periodo 12 ottobre - 31 dicembre 2023, per un compenso omnicomprensivo di euro 7.000,00 (settemila,00). La giornalista ha dichiarato, in fase di sottoscrizione del contratto, di operare in franchigia di IVA - regime forfettario e che il compenso non è soggetto a ritenute di acconto ai sensi dell'articolo 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Per le prestazioni maturate al 31 dicembre 2023 alla giornalista è stata erogata la somma di euro 7.000,00 (settemila/00).

Anche in riferimento all'incarico conferito alla dott.ssa De Cunzo, gli allegati prodotti dalla professionista contemplano per lo più contenuti inseriti nella pagina *Instagram* del Presidente del gruppo relativi al periodo di novembre e dicembre 2023 (v. post del 6 nov; 15 nov; 12 dic.) e, pertanto, rispetto ad essi, per definizione, è provata la riferibilità all'attività istituzionale del gruppo - così come richiesto dall'art. 3, comma 3, lett a), del D.P.C.M. 21/12/2012.

Tuttavia, per il resto, trattasi di documentazione nel complesso illeggibile. La scarsa allegazione di elementi probatori a sostegno dell'attività svolta, anche in tal caso, non rende facilmente comprensibile se, durante il periodo oggetto dei *report*, parte delle attività realizzate da ciascun incaricato sia effettivamente riferibile all'attività istituzionale del gruppo - così come richiesto dall'art. 3, comma 3 lett. a), del D.P.C.M. 21/12/2012 – quanto piuttosto ad iniziative politiche esterne, poste in essere dal singolo Consigliere regionale.

Si chiede di colmare la esposta lacuna documentale.

Alla luce di quanto evidenziato, rilevata la necessità delle integrazioni sopra indicate e delle relative regolarizzazioni, nonché di ogni altro adempimento reputato opportuno,

P.Q.M.

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per la Campania

- dispone la comunicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 174/2012, del presente atto collegiale, al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del gruppo consiliare interessato, assegnando il termine di giorni trenta per provvedere alla regolarizzazione ed alla trasmissione documentale nei termini esposti in parte motiva;

- manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale, per il seguito di competenza.

Così deliberato nella camera di consiglio del giorno 6 marzo 2024.

I Relatori

Domenico Cerqua

DOMENICO CERQUA
CORTE DEI CONTI
07.03.2024 22:04:50
GMT+01:00

Giovanna Olivadese

Giovanna Olivadese
CORTE DEI CONTI
07.03.2024 22:00:16
GMT+01:00

Il Presidente

Alfredo Grasselli

ALFREDO GRASSELLI
CORTE DEI CONTI
08.03.2024 00:00:21
GMT+00:00

Depositata in Segreteria il

Il Direttore della Segreteria

dott. Giuseppe Imposimato

GIUSEPPE IMPOSIMATO
CORTE DEI CONTI
08.03.2024 08:38:50
GMT+01:00